

Rurale di Borgo SG utile di 2,8 milioni La banca in campo nella solidarietà

**Bonfiglio: «La burocrazia snatura il ruolo delle Bcc»
Il nuovo direttore Frosio:
«Serve una svolta green»**

L'assemblea

Umberto Scotuzzi

BORGIO SAN GIACOMO. Utile a 2,78 milioni ed un patrimonio netto che sale a 75,2 milioni, in crescita del 9,6% rispetto al 2018, con un rapporto tra patrimonio netto ed attivo pari al 14,5% (in aumento del 4%), ed un Cet1 al 30%, che la rende una tra le realtà bancarie più solide nel nostro Paese. Questi, in sintesi, i numeri della

Cassa Rurale ed Artigiana di Borgo San Giacomo, i cui soci ieri all'unanimità hanno approvato il bilancio 2019.

Raccolta e impieghi. Si confermano dunque positivi i dati di esercizio: la raccolta globale sale a 565 milioni (+6%). La raccolta diretta è pari a 432 milioni, mentre quella indiretta chiude a 133 milioni. Gli impieghi verso la clientela si attestano a 267 milioni, in aumento del 3% rispetto al 2018. Continua inoltre l'attività dell'istituto a copertura dei crediti: infatti il tasso di copertura dei crediti deteriorati è pari al 76% (in

aumento sul 2018, quando si attestava al 74,6%). Allo stesso tempo il rapporto tra crediti deteriorati e crediti netti verso la clientela è sceso allo 0,49, con una riduzione del 35,35% rispetto all'anno precedente. Si mantiene invece invariato il margine di interesse, così come le spese per il personale e le spese amministrative; il costo income ratio (costi operativi rapportati al margine di intermediazione) si attesta al 69,95%. Infine la redditività della Cassa sul capitale proprio evidenzia un Roe del 3,7%.

La relazione. Il presidente Sergio Bonfiglio ha rimarcato la vicinanza al territorio in cui le 13 filiali operano: «Abbiamo stanziato 405 mila euro a favore delle Fondazioni Aiutiamo Brescia e Spedali Civili ed altri 50 mila per le associazioni di volontariato locali impegnate a fronteggiare l'epidemia». Dal presidente, poi, un richiamo

all'identità originaria del credito cooperativo: «È necessario che le Bcc tornino ad essere banche less significant, per essere trattate secondo criteri di proporzionalità e ridurre l'attuale ingente ed oneroso impatto burocratico sotto i profili regolamentare che organizzativo, che di fondo snatura l'essenza dell'essere banca di credito cooperativo».

Al neo direttore Antonio Frosio, subentrato a Tortella, il compito di richiamare i principali progetti in cui la Cra è impegnata: «Da 7 anni puntiamo su investimenti green, in particolare attraverso il progetto di ricerca per l'allevamento della vite insieme all'università Cattolica di Piacenza e all'istituto superiore Dandolo di Burgano. Quest'anno si vedranno concretizzati gli sforzi con la prima vendemmia; gli impianti di vigneto sperimentale permetteranno le analisi su 24 microvinificazioni. Obiettivo: il rilancio del tessuto economico, e l'upgrade estetico del paesaggio circostante». //



Il presidente. Sergio Bonfiglio



Il direttore. Antonio Frosio

I CONTI DELLA BCC

▶ UTILE	2,78 milioni
▶ PATRIMONIO NETTO	75,20 milioni
▶ RACCOLTA DIRETTA	432,00 milioni
▶ RACCOLTA INDIRETTA	133,00 milioni
▶ CET1	30%
▶ ROE	3,70%

infogb

Domani si replica con Bcc Brescia Basso Sebino e Banca Valsabbina

Le assise

BRESCIA. Prosegue la stagione delle assemblee per gli istituti di credito della nostra provincia. Prossima tappa domani con le assise della popolare Banca Valsabbina, e delle banche di credito cooperativo Brescia e Basso Sebino. Infine il 17 luglio sarà la volta della La

Cassa Rurale Giudicarie Valsabbina Paganella, per la quale è previsto anche un altro importante passaggio: la fusione con la Cassa dell'Adamello. Ricordiamo che quest'anno per l'emergenza Covid le assemblee si svolgeranno senza la presenza fisica dei soci, che delegheranno in loro vece un rappresentante designato.

I soci dell'istituto di Nave, sono chiamati anche ad eleg-

gere il nuovo Cda. Un utile di 15,34 milioni, in crescita del 43% sul 2018; un patrimonio netto che sale a 264 milioni e che colloca la banca tra le prime 10 Bcc in Italia; un indice di solidità Cet 1 capital ratio del 21,68%. Numeri molto positivi nel 2019 anche per la Bcc del Basso Sebino presieduta da Vittorino Lanza. L'utile è stato pari a 1,1 milioni.

Infine Banca Valsabbina ha chiuso il 2019 con l'utile netto più alto di sempre, 20,3 milioni; una raccolta in crescita del 17%; e una riduzione dell'Npl ratio dal 13,03% al 9,23%. //